



Interreg 
UNIONE EUROPEA
MARITTIMO-IT FR-MARITIME



Intense

Pillole di accoglienza per il turista in bici

Suggerimenti per gli Ambiti turistici della Costa
Toscana, ma non solo



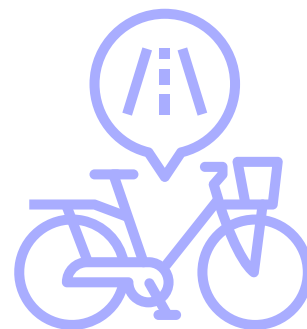
PREMESSA

Questo documento si pone l'obiettivo di fornire ai diversi soggetti che operano nell'accoglienza turistica alcuni spunti e suggerimenti per rendere le proprie attività e i relativi servizi sempre più adeguati alle esigenze dei turisti che amano percorrere in bici tratti più o meno lunghi del nostro territorio costiero e delle vicine aree interne. Questa tipologia di turisti è in costante aumento e lo sarà ulteriormente man mano che si realizzerà il completamento della Ciclovia Tirrenica definita nell'ambito del progetto INTENSE (Programma INTERREG V-A Italia-Francia Marittimo 2014-2020).

Il turismo sostenibile e in particolare in turismo ciclabile, da svolgere all'aria aperta, rappresenta inoltre una importante possibilità di ripresa economica per il turismo di queste aree a seguito dell'emergenza COVID-19.

Analizzeremo qui di seguito le diverse categorie di operatori che compongono l'offerta e che possono svolgere servizi per gli amanti della bici, tenendo conto che anche gli amanti delle escursioni a piedi hanno molte esigenze in comune con i ciclisti e possono apprezzare servizi simili.

Chi utilizza la bici nel corso delle proprie vacanze spesso è interessato anche ad altri tipi di turismo, è quindi opportuno che venga sviluppata l'integrazione con le varie forme di turismo.



GLI UFFICI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA E GLI OPERATORI TURISTICI

Rispetto ai numerosi e visitatissimi siti web che raccolgono e promuovono prodotti turistici gli IAT locali rappresentano il FRONT OFFICE per i turisti che raggiungono le nostre realtà locali.

Il loro ruolo di informazione è fondamentale per consentire ai turisti di organizzare nel dettaglio le loro giornate di vacanza, ma anche per suggerire al meglio quello che il territorio può offrire in funzione degli interessi dell'Ospite. Gli IAT forniscono Informazioni in merito all'offerta turistica relativa all'Ambito territoriale dove hanno sede e alla Toscana in generale.

È opportuno che sia disponibile presso gli uffici il materiale informativo destinato specificamente agli amanti della bicicletta e che questo sia esaustivo dell'offerta turistica dell'Ambito territoriale di riferimento.

Potrebbero essere messi a disposizione del cicloturista:

- **Pubblicazioni con gli itinerari più appetibili per le diverse categorie di ciclisti** (dai più facili e sicuri per le famiglie con bambini o per le persone con scarsa capacità motoria a quelli più complessi per i cicloturisti esperti, per giungere eventualmente a quelli per gli amanti dei percorsi sterrati su mountain bike o gravel, a quelli su percorsi stradali con bici da corsa). Le pubblicazioni dovrebbero contenere, oltre alla descrizione delle attrattività e dei servizi dedicati, cartine dettagliate con evidenziate le caratteristiche dei singoli tratti in relazione alla percorribilità, sicurezza, difficoltà, distanze, la localizzazione dei punti di interesse e dei servizi principali.
- **Indicazioni per individuare siti web o scaricare app**, con mappe geolocalizzate dei percorsi, che aiutino il turista a percorrere gli itinerari consultando il proprio smartphone.
- **Informazioni sui servizi di interesse per i ciclisti**, quali strutture di pernottamento bike friendly, riparazione-noleggio bici, ricarica e-bike, guide, ristorazione e specialità agroalimentari locali.
- **Proposte e pacchetti** con escursioni brevi o giornate in bici per fruire del paesaggio, della cultura e dell'identità dei luoghi, con esperienze delle realtà locali tipiche, anche con noleggio bici o e-bike e con guide per l'accompagnamento.
- **Prenotazioni o segnalazione delle strutture ricettive** bike friendly.
- **Informazioni sui trasporti**, dai treni con trasporto bici al seguito, ai bus, al noleggio con conducente per trasporto persone, bici, bagagli, per fornire ai cicloturisti la possibilità di spostamenti motorizzati anche con bici al seguito o di trasferimento bagagli da una struttura di pernottamento all'altra e per rispondere a tutte le loro esigenze di spostamento.
- **La raccolta delle informazioni e dei servizi di accoglienza** nel sito dell'Ambito territoriale (se esiste); a tale proposito si cita in sito <https://www.costadeglietruschi.eu/>.

Gli operatori turistici seguono l'evoluzione della domanda e offrono viaggi ed esperienze diversificati per le categorie di ciclisti. Attualmente nelle zone interne della costa toscana si sono sviluppati maggiormente pacchetti che offrono ai mountain biker esperienze in itinerari specializzati, anche con la collaborazione di guide esperte, che prevedono spesso il noleggio di e-mountain bike, in grandissimo sviluppo in quanto si rivolge anche ad un pubblico meno allenato e molto numeroso. In futuro potranno dare maggiore spazio al cicloturismo, con l'evoluzione dell'infrastruttura costiera.

LE STRUTTURE PER IL PERNOTTAMENTO

Un elemento di particolare rilevanza nell'offerta turistica rivolta a chi ama percorrere in bici i nostri territori è rappresentato dalla capacità delle strutture ricettive collocate lungo itinerari ciclistici appetibili o nelle loro vicinanze di offrire una serie di servizi bike friendly.

È opportuno che chi gestisce le strutture per il pernottamento, siano esse alberghi, strutture extra alberghiere, ostelli, campeggi, villaggi turistici, agriturismi, case vacanza, appartamenti privati in affitto, valuti le potenzialità di attrazione dei cicloturisti, anche in considerazione dello sviluppo del turismo sostenibile e del completamento della Ciclovía Tirrenica con la valorizzazione degli itinerari interni ad essa collegati.

Si elencano qui di seguito i principali servizi bike friendly che spesso possono essere forniti senza interventi complessi e costosi.

- Consentire il **pernottamento anche una sola notte** in quanto i cicloturisti amano spostarsi giornalmente da una tappa all'altra, eventualmente escludendo i periodi di particolare affluenza turistica nelle località costiere, come il mese di agosto, che oltretutto non è particolarmente appetibile per i cicloturisti a causa del caldo e del traffico.
- Mettere a disposizione dei ciclisti **uno spazio chiuso e protetto per il ricovero in sicurezza delle bici**, che spesso hanno un valore commerciale, oltreché affettivo (può andare bene utilizzare anche una parte del garage o della cantina, a condizione che sia facilmente raggiungibile con la bici).
- Mettere a disposizione, nello stesso spazio di ricovero delle biciclette **un'attrezzatura minima per la semplice manutenzione delle biciclette** costituita da una pompa di gonfiaggio o compressore, brugole, pinze, cacciaviti, chiavi inglesi, lubrificante per catena, da integrare con eventuale possibilità di lavaggio e pulizia della bici (acqua e detersivi, panni o carta per asciugare) e con le prese di ricarica per le batterie delle e-bike.
- Consentire il **lavaggio e l'asciugatura degli indumenti dei ciclisti durante la notte**, per poterli riutilizzare il giorno successivo, tramite il servizio di lavanderia della struttura o mettendo a disposizione lavatrici self service e spazi per l'asciugatura.
- Organizzare **una cena** (se la struttura ha il servizio di ristorazione) e **una colazione sostanziosa e adatte a chi fa sport**, preferibilmente con cibi tipici locali, con orari mattinieri per la colazione funzionali alle esigenze del ciclista.
- Organizzare **pasti al sacco** su richiesta (con i servizi interni della struttura ricettiva o attivando anche collegamenti con altri operatori del luogo).
- Mettere a disposizione un **deposito bagagli** in apposito locale chiuso e protetto in attesa del prelievo per il trasporto alla tappa successiva, per i bagagli non caricati su bicicletta.
- Massima disponibilità per diffondere **informazioni e dettagli sul luogo**, cose da fare, curiosità da sapere (un'informazione e una promozione mirata utilizzando anche gli IAT, gli operatori turistici, i siti web e le app più adatti) ma anche sui servizi funzionali alla vacanza in bicicletta (bikeshop, officine per riparazioni ecc.).

Un esempio di informazione e promozione degli alloggi bike friendly e di specificazione dei relativi servizi è rappresentato dal sito <https://www.albergabici.it/it/> a cui si possono iscrivere tutte le strutture con alcuni requisiti minimi e dal sito <https://www.italybikehotels.it/>.

LE STRUTTURE PER LA RISTORAZIONE

› SOMMINISTRAZIONE › PUNTI SOSTA

Le strutture per la ristorazione sono apprezzate dai ciclisti se collocate lungo gli itinerari ciclistici, in aree che rendono la sosta piacevole e ristoratrice.

Occorre tenere presente che nella progettazione degli itinerari turistici viene prevista la possibilità di realizzare nuove aree attrezzate per la sosta e il ristoro dei ciclisti, nel caso non siano disponibili strutture per la ristorazione attrezzate con spazi all'aperto per lunghi tratti. In particolare gli *"Indirizzi tecnici per la definizione di standard condivisi a livello transfrontaliero"* dell'itinerari ciclistico INTENSE prevedono la collocazione di "aree attrezzate per la sosta e ristoro" ogni 10/15 km, possibilmente dotate di un semplice punto di ristoro (trattoria, bar) fatta salva la possibilità di fruire delle strutture esistenti qualificate. Gli indirizzi indicano che le nuove aree sono da collocare possibilmente in ambiti di interesse panoramico almeno in parte ombreggiati e che le loro dotazioni fondamentali sono: panchine e tavoli da pic-nic, stalli di sosta per le biciclette, fontanelle per l'acqua potabile, punto di ristoro, servizi igienici, cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti, pannelli informativi; ulteriori dotazioni che possono migliorare la qualità delle aree sono spazi per il gioco per i bambini, punti di ricarica per telefoni e smartphone e connessione wi-fi.

Tenendo conto di queste indicazioni le attrezzature per la ristorazione esistenti lungo l'itinerario della Ciclovia Tirrenica, ma anche lungo gli itinerari interni esistenti che si raccordano con la ciclovia, possono rappresentare una valida alternativa alle nuove aree attrezzate, se riescono, con semplici interventi, a rispondere almeno in parte alle esigenze di sosta e ristoro dei ciclisti.

Suggeriamo alcuni requisiti, partendo dai fondamentali:

- **Parcheggio per le biciclette** con stalli che consentano di bloccare con la catena il telaio della bici in sicurezza.
- **Tavoli anche all'aperto** e all'ombra.
- **Cucina con cibi adatti** ad una pausa rinfocillante per chi deve proseguire il proprio percorso in bici per diversi chilometri, **possibilmente orientata ai piatti tipici locali**.
- Eventuali altri servizi tra quelli delle aree attrezzate per la sosta sopra elencati.

Un esempio interessante ed innovativo è rappresentato dal sistema dei "Bici Grill" in Trentino, descritto nel sito <https://girovagandointrentino.it/i-bici-grill-del-trentino-strutture-innovative-al-servizio-del-cicloturista/>

Nuove opportunità per coloro che vogliono cimentarsi in questo settore potranno derivare dalla utilizzazione di parti di stazioni ferroviarie in esercizio, stazioni ferroviarie dismesse, caselli idraulici, case cantoniere, tramite accordi e convenzioni con i Comuni e gli Enti proprietari.



LE STRUTTURE DI VENDITA, RIPARAZIONE, NOLEGGIO DELLE BICICLETTE

L'incremento ormai evidente del turismo in bici sarà accompagnato nei prossimi anni dall'adeguamento della rete dei servizi per i ciclisti e le loro bici. Gli operatori del settore si preparano alla nuova domanda e all'arrivo di nuove imprese, qualificando i propri servizi.

I negozi che vendono biciclette si specializzano nei diversi tipi di biciclette, dalle classiche bici da cicloturismo in grado di trasportare anche bagagli pesanti, alle gravel bike, che consentono di percorrere senza difficoltà strade sterrate e pendenze più elevate, alle mountain bike e alle bici da corsa, adeguandosi alla nuova domanda di e-bike. Gli stessi negozi danno sempre più spazio all'abbigliamento tecnico e agli accessori, che sono necessari per pedalare nelle migliori condizioni fisiche e di sicurezza.

La vendita dei pezzi di ricambio e la manutenzione, come il noleggio delle biciclette e la ricarica delle batterie delle e-bike, sono essenziali lungo gli itinerari o nelle immediate vicinanze e devono essere ben segnalati e facilmente individuabili.

In mancanza di punti di riparazione collocati almeno ogni 5/8 chilometri lungo il tracciato occorre pensare a installare, come avvenuto nel Comune di Castiglione della Pescaia con i fondi del progetto INTENSE, colonnine metalliche per l'autoriparazione dotate dei principali attrezzi (pinze, cacciaviti, chiavi inglesi, brugole, pompa, etc.).

Le stazioni ferroviarie rappresentano il nodo di intercambio principale per il cicloturismo e sarebbe quindi opportuno che disponessero di spazi per i diversi servizi per i ciclisti e le loro bici, costituendo una rete organizzata di parcheggi sicuri per le biciclette, di depositi per i bagagli, di negozi per la vendita, riparazione, noleggio delle biciclette, le cosiddette Ciclostazioni, inserite nel Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità (PRIIM) della Toscana e sostenute dalla federazione italiana amici della bicicletta nel sito <http://www.fiabtoscana.it/ciclostazioni/>.



GLI STABILIMENTI BALNEARI

Il percorso principale dell'Itinerario ciclabile INTENSE incontra la maggior parte degli stabilimenti balneari presenti lungo la costa toscana. È prevedibile che i cicloturisti che utilizzeranno l'infrastruttura ciclabile, in parte già esistente e destinata a completarsi nei prossimi anni, saranno interessati ai servizi offerti dagli stabilimenti balneari lungo il tracciato, specialmente se tali servizi saranno bike friendly.

In estate, il numero di cicloturisti che si fermeranno in queste strutture si aggiungerà ai numerosi bagnanti che le utilizzano già ora, anche se ma questi flussi non dovrebbero sovrapporsi negli stessi periodi. Occorre infatti precisare che i cicloturisti che percorreranno le nostre coste nei periodi di massima affluenza del turismo balneare, in particolare da metà luglio a fine di agosto, non dovrebbero essere molti, in quanto tenderanno a preferire periodi meno caldi e con minore congestione; ciò consentirà ai gestori degli stabilimenti balneari di apprezzare maggiormente la presenza di questo tipo di turisti negli altri periodi della primavera, dell'estate e anche dell'inizio dell'autunno, potendo così estendere la stagione di attività.

Attualmente anche gli stabilimenti balneari più attrezzati lungo la costa toscana non dispongono di servizi dedicati ai ciclisti, fatta eccezione per alcuni stalli per le biciclette.

L'aumento dei cicloturisti spingerà un numero di operatori balneari ad aggiungere alcune dotazioni specifiche, oltre ai servizi tipici di queste strutture.

In particolare **è opportuno che gli stalli per le biciclette vengano aumentati** in relazione alle presenze e siano privilegiate quelle tipologie che consentono di bloccare con la catena il telaio della bici e non solo le ruote, come i cosiddetti stalli ad "U rovesciata", garantendo una maggiore sicurezza contro i furti. Poiché i cicloturisti portano spesso con sé zaini o altri bagagli di un certo ingombro è opportuno **disporre di armadietti con chiave per il loro deposito**, meglio se in prossimità delle cabine. Anche **la messa a disposizione di asciugamani e saponi per doccia** più essere particolarmente apprezzata dai cicloturisti, che viaggiano con un bagaglio essenziale. Oltre a questi servizi utili per la maggior parte dei cicloturisti possono essere forniti ulteriori servizi per la manutenzione delle bici, quali:

- una semplice **cassetta con gli attrezzi** più usati, dalla pompa per il gonfiaggio delle ruote a cacciaviti, pinze, brugole, chiavi inglesi;
- **punti di ricarica per e-bike** in corrispondenza di alcuni stalli.

Questi servizi possono essere eventualmente integrati con la **ricarica di telefoni e smartphone, la connessione wi-fi, la messa a disposizione di dépliant e cartine per escursioni** e visite ai siti di pregio in zona e di indirizzi utili per altri servizi nell'ambito territoriale.

Si consiglia di **evidenziare nell'insegna all'ingresso dello stabilimento e nell'eventuale sito web la presenza dei servizi bike friendly** al fine di informare ed attrarre i cicloturisti, dandone anche comunicazione agli IAT e ai T.O. della zona.

Poiché alcuni cicloturisti tenderanno comunque ad utilizzare le **spiagge libere**, specialmente in assenza di stabilimenti balneari bike friendly, è auspicabile che anche i Comuni e gli altri soggetti interessati dotino gli accessi alle spiagge libere, in prossimità delle strade pubbliche, di adeguati stalli per le biciclette, anche per evitare il danneggiamento della vegetazione dunale e della macchia costiera.

PER CONCLUDERE

“I Cicloturisti sono quasi sempre accomunati da una spiccata sensibilità ambientale, da una grande passione per la bicicletta come mezzo di trasporto e come stile di vita, da una vivace curiosità per i luoghi sconosciuti al grande pubblico e da una grande adattabilità alle situazioni impreviste”.

fonte: wikipedia

Il turista in bicicletta

- **C'è chi pedala durante la vacanza** (andare in bicicletta è una delle numerose attività che si possono effettuare durante un soggiorno presso una destinazione o fare in una vacanza. In questo caso la bici è intesa soprattutto come mezzo episodico per svolgere un'attività fisica e sportiva).
- **C'è chi il viaggio lo fa davvero in bicicletta** (Cicloturismo, turismo praticato viaggiando in bicicletta. In questo caso la bici è anche il mezzo di trasporto da una località all'altra).
- **C'è chi pedala con la e-bike**, chi con la **Mountain Bike**, chi con **la bici da corsa**, chi pratica il **Downhill**.
- **C'è anche chi si sposta da casa in bicicletta**, per una mezza giornata o una giornata intera.

Perché le abbiamo chiamate “Pillole di accoglienza?”

Questo è un documento che non ha la pretesa di essere esaustivo, ma che vuole essere un punto di partenza, un contributo a quei Comuni che vogliono iniziare a lavorare sul Cicloturismo o avviare un percorso diverso con le imprese, con il mondo dei servizi e anche con i residenti.

“Pillole” perché nel tempo potrà arricchirsi grazie al contributo di tutti coloro che vorranno inviarci suggerimenti. Ma anche perché è “work in progress” il lavoro del PTO che riguarda il BIKE in Toscana ed essendo l'accoglienza un punto centrale per lavorare in questa direzione, nel tempo potranno arrivare documenti più completi e ricchi.

Ma intanto delle “Pillole” per dare una risposta a chi ci ha chiesto un supporto in questo senso e per tutti coloro che lo vorranno utilizzare.

Scriveteci e lo arricchiremo.

Segnalateci buone pratiche già fruibili e replicabili e le renderemo condivisibili con tutti.

> turismo@ancitoscana.it

A cura di Anci Toscana - dicembre 2020

Con la collaborazione di Sonia Pallai e Riccardo Baracco

